

GLI INTELLETTUALI

- Nel **Medioevo** la Chiesa è l'unica istituzione culturale e l'**intellettuale** = colui che si occupa della produzione e diffusione della cultura

↓
è

↓

il **clericus** = chierico, cioè l'ecclesiastico (non si distingue tra copista, commentatore e autore)

↓

che riproduceva le Sacre Scritture

↓

la lingua usata è il **latino**

↓

mentre il **volgare** è usato solo come lingua parlata

↓

la cultura era riservata solo a poche persone o c'era bisogno della sua interpretazione attraverso la predicazione

- Dopo il **1000** nasce l'Università nasce la figura del **docente** laico o chierico che riceve un compenso e vive della sua attività.
- Ci sono figure di intellettuali emarginati i **clerici vagantes o goliardi** che intrattengono il pubblico di signori ecclesiastici con le loro produzioni.
- Nel culmine dell'età feudale vi sono intellettuali professionisti come **giullari e trovatori** che vivono con la loro attività e si esprimono in **volgare**.
- Nella società urbana del **1200 e 1300** convivono:
 1. **chierici**
 2. **teologi e filosofi**, cioè i grandi maestri delle Università
 3. **altri chierici**, dell'ordine dei Francescano e Domenicani, che usano il volgare nelle predicazioni



MA



la figura tipica di questo periodo è l'**intellettuale laico** come:

1. i **funzionari** della corte siciliana di Federico II l'attività poetica è una forma di evasione non una professione.
2. **l'intellettuale - cittadino**, che partecipa alla vita politica del Comune e scrive in latino o in volgare, opere in versi o in prosa scrive per "educare" i concittadini

- Nel **1300** il nuovo tipo di intellettuale è il **cortigiano** al servizio del signore



non partecipa alla vita politica cittadina

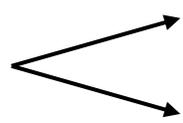


ma è al servizio di vari signori



o si appoggia alla Chiesa, prendendo gli ordini minori e godendo così di una rendita:

es. Petrarca.

- **Dante**  prima dell'esilio è un **intellettuale - cittadino**
dopo l'esilio è un **intellettuale - cortigiano**

- **Boccaccio** cerca di diventare intellettuale - cortigiano, ma non ci riesce

- Nel **1400** l'intellettuale continua ad essere il **cortigiano** che

1. esalta il signore
2. pubblicizza le idee della corte e i suoi valori
3. intrattiene la corte
4. si muove da una corte all'altra

MA

1. vive distaccato dalla realtà
2. ha un legame di dipendenza dal principe
3. fa parte di una cultura chiusa in se stessa
4. si esprime in **latino**

esempio: **Lorenzo il Magnifico**

- Continua a esistere l'**intellettuale – chierico**
- Dopo il 1450 si torna al **volgare** ma rimane una cultura per poche persone.
- Continua ad esistere una **cultura popolare** più bassa.
- Nascono dei **cenacoli** dove gli intellettuali si incontrano
- Si diffondono le **botteghe degli artisti e degli stampatori** (a Venezia quella di Aldo Manunzio)
- Vengono istituite le **biblioteche pubbliche**